

AREA 3 - Pianificazione Territoriale E Opere Pubbliche – Centrale Unica Di Committenza

AREA 3 \ PIANIFICAZIONE TERRITORIO - URBANISTICA - PISTE CICLO-PEDONALI

DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 927 DEL 30-08-2024

Proposta di determina Nr. 745 del 30-08-2024

OGGETTO: Parere di conformità e verifica di assoggettabilità a V.I.A. per apertura di una cava di ghiaia in Loc. Piane Vomano nel Comune di Morro d'Oro. Richiedente La Terna srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Provincia di Teramo, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143 del 18/12/1998, ha adottato e con successiva deliberazione di C.P. n. 20 del 30/03/2001 ha approvato il Piano Territoriale Provinciale;
- con deliberazione n. 20 del 29/05/2014 il Consiglio Provinciale ha adottato, e con successiva deliberazione di C.P. n. 50 del 20/10/2017 ha approvato, gli "Indirizzi strategici per la Pianificazione Territoriale in materia di sostenibilità costituiti dai seguenti elaborati: "Variante N.T.A. del P.T.C.P" e "Piano strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo del suolo";

VISTO il Decreto del Presidente nr. 3 del 28/03/2024 avente ad oggetto: "Modificazioni dell'incarico di funzioni dirigenziali già conferito all'Ing. Francesco Ranieri con precedente decreto presidenziale n. 36 del 4 dicembre 2023. Attribuzione delle funzioni dirigenziali afferenti l'Area 3 denominata "Pianificazione Territoriale e Opere Pubbliche Centrale Unica di Committenza" in attuazione della riorganizzazione dell'Ente stabilita con deliberazione del Presidente n. 55 del 22 marzo 2024 e contestuale cessazione funzioni afferenti incarico precedente. Conferma datore di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008";

VISTA la Determina Dirigenziale n. 382 del 28.03.2024 con cui è stato attribuito l'incarico di EQ per il Settore denominato "Pianificazione del Territorio Urbanistica Piste ciclopedonali Politiche comunitarie";

VISTA la nota prot. n. 315693 del 01/08/2024, acquisita al protocollo provinciale in data 01/08/2024 al n. 25309, inviata dalla Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio Ambiente - Servizio valutazioni ambientali, con allegata la documentazione riguardante l'apertura di una cava di ghiaia in località Piane Vomano del Comune di Morro d'Oro Ditta La Terna s.r.l.;

ESAMINATA la documentazione tecnica allegata alla nota sopra richiamata;

CONSIDERATA la necessità di verificare le informazioni e considerazioni contenute nella documentazione presentata, alla luce del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Teramo che, ai sensi e per gli effetti della L.R. 58/2023, art. 34:

- a) definisce gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi strategici regionali stabiliti dal PTR;

b) può stabilire i criteri e le modalità per l'assegnazione ai Comuni di quote differenziate di capacità edificatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 13, tenendo conto della sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti.

RICHIAMATO il contenuto dell'art. 35 sempre della L.R. 58/2023 secondo cui il P.T.C.P. contiene:

- a) le principali connotazioni del territorio, con particolare riferimento alle caratteristiche naturali, culturali, paesaggistico-ambientali, geologiche, rurali, agro-silvo-pastorali, antropiche e storico-archeologiche;
- b) il quadro conoscitivo del proprio territorio, su supporto scalabile, come risultante dalle trasformazioni avvenute e dei programmi in atto, alla luce dei rischi naturali sismico, idrogeologico e di erosione delle coste presenti sul territorio;
- c) le disposizioni volte ad assicurare la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali sul territorio;
- d) i criteri e le modalità per favorire il coordinamento tra le pianificazioni dei Comuni e per incentivare l'azione congiunta fra i medesimi;
- e) l'individuazione delle zone nelle quali è opportuno proporre l'istituzione di aree naturali protette;
- f) l'individuazione, sulla scorta degli obiettivi della pianificazione regionale, delle prospettive di sviluppo del territorio;
- g) la definizione, in coerenza con la programmazione regionale, della rete infrastrutturale e delle altre opere di interesse sovra comunale ed indicazione delle caratteristiche generali nonché dei criteri per la localizzazione e il dimensionamento delle stesse;
- h) i principi per la realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile, adottando soluzioni multimodali, di mobilità individuale, condivisa e pubblica, favorendo la realizzazione di reti per la mobilità dolce anche extraurbana;
- i) gli indirizzi finalizzati ad assicurare la compatibilità territoriale degli insediamenti industriali, artigianali e commerciali.

PRESO ATTO che l'area per l'apertura della cava è ubicata nel Comune di Morro d'Oro (TE) in località Piane Vomano di S. Lucia, in sinistra idrografica del Fiume Vomano. L'area di cava è ricompresa nella mappa catastale del Comune di Morro d'Oro al Foglio n° 31 particelle 13, 71, 85 e 87 (tutte in parte) e si estende su di una superficie di circa 42.050 mq, considerata al netto delle fasce di rispetto. L'area è di proprietà della ditta Soc. Agr. Savini che autorizza la ditta LA TERNA srl alla presentazione del progetto ed allo sfruttamento della cava per un periodo di anni 6. La profondità di scavo sarà di circa m. 3,50 per un volume totale di mc. 143.425 che comprende un cappellaccio di mc. 62.064 per un volume netto di mc. 81.361. L'area sarà suddivisa in n. 4 lotti. L'attuale uso del suolo coincide con quello futuro e sarà a seminativo semplice mentre il risanamento avverrà tramite ricollocazione del terreno vegetale e del cappellaccio oltre a terreno di prestito.

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento è classificata a livello urbanistico comunale come "Sottozona E1: Agricola normale." (art. 15 delle N.T.A. del P.R.G.) che *"Riguarda il territorio extra-urbano del comune, destinato all'esercizio dell'attività agricola intesa non soltanto come funzione produttiva, ma come salvaguardia del sistema idro-geologico, del paesaggio agrario e dell'equilibrio ecologico e naturale"*.

VERIFICATO che l'area interessata dall'attività di cava è classificata dal vigente P.T.C.P. quale "Area agricola di rilevante interesse economico" così definita dall'art. 24 delle N.T.A.: *"Sono aree agricole di rilevante valore economico quelle aree in cui, sulla base della Carta dell'uso agricolo del suolo predisposta dai comuni nella fase di redazione o di aggiornamento dei propri strumenti urbanistici, la qualità dei suoli, le rese attuali e potenziali, l'entità degli investimenti operati, il mantenimento e lo*

sviluppo delle attività agricole, le potenzialità agronomiche, vengono considerate di rilievo provinciale, anche ai fini della tutela ambientale. Nelle aree agricole di rilevante interesse economico, così individuate e perimetrare dai singoli strumenti urbanistici comunali, la cui perimetrazione, riportata sulla cartografia del P.T.C.P. è da intendersi, quindi, indicativa e non prescrittiva, la superficie minima aziendale non potrà essere inferiore a 3 ettari. Tali aree, ai sensi dell'articolo 68, comma 2, della L.U.R. n° 18/83, non possono essere destinate ad uso diverso da quello agricolo”.

RICHIAMATO che, a livello generale, la normativa del P.T.C.P., all'art. 18Bis comma 1, dispone *“In tutti i sistemi insediativi va perseguita la qualità ambientale e la qualità paesaggistica. Vanno nel contempo perseguite la riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturali ed ambientali, la mitigazione degli impatti ed il contenimento del consumo del suolo agricolo.”* mentre all'art. 1 comma 1 dispone *“Compito fondamentale del P.T.C.P. è l'orientamento dei diversi soggetti, pubblici e privati, nella formazione degli strumenti urbanistici e dei grandi progetti infrastrutturali, nei comportamenti amministrativi e autorizzativi e negli interventi economici e sociali in vista del raggiungimento di alcune finalità generali: - la tutela dell'ambiente, il rafforzamento della rete ecologia provinciale e la conservazione della biodiversità; - il contenimento del consumo delle risorse primarie (acqua, aria, energia) ed in particolare della risorsa suolo”*

CONSIDERATO, altresì, che per l'adottata Rete Ecologica Provinciale l'area oggetto di cava non rientra tra le aree classificate.

EVIDENZIATO che nello Studio Preliminare si analizzano gli impatti per le matrici ambientali dell'aria, dell'acqua, del suolo e sottosuolo, del clima e del rumore che vengono successivamente analizzati in una matrice che valuta l'impatto dell'attività in assenza di mitigazioni e che individua le necessarie misure di mitigazione così riassumibili:

- suolo e sottosuolo: scavo per lotti successivi; ripristino contestuale;
- aria: velocità ridotta; bagnatura manuale della viabilità interna;
- acqua: installazione di un piezometro al limite del cantiere;
- acustica: formazione delle maestranze; contenimento odori; manutenzione periodica dei mezzi; razionalizzazione del numero di passaggi;
- clima: normali pratiche di cantiere;

DATO ATTO che nell'elaborato “Effetto cumulo” si riporta che il progetto è previsto in un contesto territoriale nel quale sono presenti altre attività produttive e tra queste: due, sufficientemente vicine e dello stesso tipo: l'attività estrattiva della ditta Saline Srl l'attività estrattiva della stessa “La Terna Srl”. Quest'ultima è in fase di completamento e la (eventuale) nuova apertura sarà preceduta dalla chiusura di quella in corso. Sulla stessa sponda sinistra a circa 800 m c'è la frazione di Pagliare e a circa 400 m alcune attività produttive nell'area industriale di Pagliare. Analizzando lo scaletta temporale delle tre attività di cava, si avrà “concorrenza” temporale negli anni 2025, 2026 e 2027. Va inoltre evidenziato che l'azienda agricola “Savini” (proprietaria di tutti i fondi) è distante una trentina di metri dal ciglio degli scavi, e poi, sono presenti un'abitazione residenziale al confine settentrionale lato Ovest e un'altra abitazione in posizione simmetrica, lato Est del confine settentrionale, entrambe lontane circa 400 m dal ciglio degli scavi.

EVIDENZIATO che al paragrafo “Conclusioni” dello Studio Preliminare Ambientale si afferma quanto segue: *“Da quanto analizzato nonché dalla verifica della compatibilità urbanistica e vincolistica si evince che, l'attività è coerente con la pianificazione e la programmazione nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale. Inoltre la zona in cui ricade il progetto, non è sottoposta a condizionamenti o vincoli particolari dal punto di vista urbanistico.”;*

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 927 DEL 30-08-2024

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 745 DEL 30-08-2024

VISTA la Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale prot. n. 27976 del 30/08/2024 nella quale si propone:

“esprimere, relativamente all’apertura di una cava di ghiaia in località Piane Vomano del Comune di Morro d’Oro proposta dalla Ditta La Terna s.r.l., parere di NON ASSOGGETTABILITÀ alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ritenendo che per dimensione, rapporto con la strumentazione urbanistica provinciale, tipologia di intervento, destinazione d’uso al termine dell’attività di cava, modalità di ripristino ambientale finale, l’attività non abbia necessita di un ulteriore approfondimento dell’analisi degli impatti e degli effetti sull’ambiente.

Si ritiene possibile anche esprimere la CONFORMITA’ dell’intervento con le previsioni insediative e normative del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in quanto l’area, al termine dei lavori, verrà ricondotta alla naturale attività agricola.

Si ritiene dover prescrivere, comunque, il rispetto di tutte le indicazioni progettuali contenute nei documenti tecnici depositati in quanto necessari a formulare la conformità dell’intervento alle previsioni insediative del vigente P.T.C.P. In special modo, si fa riferimento al rispetto della restituzione del lotto di cava alle pratiche agrarie e non a future attività diverse da questa. Infatti, si evidenzia che la conformità con la pianificazione provinciale è dettata soprattutto dalla temporaneità dell’attività (6 anni) e dalla restituzione del terreno all’attività agricola per cui la perdita di terreno agricolo è limitata come superficie e come tempo da cui consegue che si possa ritenere conseguito il contenimento del consumo del suolo agricolo (artt. 24, 1 e 18bis delle N.T.A. del P.T.C.P.).”

VISTI

- lo Statuto dell’Ente;
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 nel testo vigente;
- il D.Lgs. 152/2006;
- il Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- l’adottata Rete Ecologica Provinciale;

RITENUTO che non necessiti il parere della Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale (CoPIT), ex art. 12 del Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015, essendo sufficiente, per le caratteristiche e la complessità della pratica in oggetto, il solo parere del Servizio Urbanistico Provinciale;

DATO ATTO che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell’ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell’art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO ai sensi dell’art. 6bis della Legge n.241/1990 e dell’art.1, comma 9, lett. E) della Legge n.190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziali, nei confronti del titolare dell’ufficio;

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 927 DEL 30-08-2024

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 745 DEL 30-08-2024

ATTESTATO, altresì, che il presente atto non comporta impegno di spesa e non presenta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente;

RILEVATO che:

- il presente procedimento ed il relativo provvedimento finale, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, sono classificati nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), con il seguente livello di rischio: basso;
- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente e dalle Direttive interne del RPC con riferimento al presente procedimento e al conseguente provvedimento finale;
- è stata verificata, per quanto a conoscenza, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endo-procedimentali nonchè nei confronti del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dell'Ente adottato con deliberazione della G.P. n.191 del 16/04/2014;

DATO ATTO del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di conformità, come adottato dal Segretario Generale con proprio atto n. 404 del 5/04/2024 e comunicato agli uffici con nota circolare n. prot.0011496 del 08-04-2024;

VERIFICATO che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente;

per tutto quanto sopra,

D E T E R M I N A

RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 07/08/1990 n° 241 e s.m.i.;

ESPRIMERE, in conformità di quanto espressamente indicato nella Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale, prot. n. 27976 del 30/08/2024, parere di non assoggettabilità a V.I.A. relativamente all'apertura di una cava di ghiaia in località Piane Vomano del Comune di Morro d'Oro proposta dalla Ditta La Terna s.r.l., parere di **NON ASSOGGETTABILITÀ** alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ritenendo che per dimensione, rapporto con la strumentazione urbanistica provinciale, tipologia di intervento, destinazione d'uso al termine dell'attività di cava, modalità di ripristino ambientale finale, l'attività non abbia necessita di un ulteriore approfondimento dell'analisi degli impatti e degli effetti sull'ambiente.

ESPRIMERE, altresì, la **CONFORMITA'** dell'intervento con le previsioni insediative e normative del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in quanto l'area, al termine dei lavori, verrà ricondotta alla naturale attività agricola.

PRESCRIVERE, comunque, il rispetto di tutte le indicazioni progettuali contenute nei documenti tecnici depositati in quanto necessari a formulare la conformità dell'intervento alle previsioni insediative del vigente P.T.C.P. In special modo, si fa riferimento al rispetto della restituzione del lotto di cava alle pratiche agrarie e non a future attività diverse da questa. Infatti, si evidenzia che la conformità con la pianificazione provinciale è dettata soprattutto dalla temporaneità dell'attività (6 anni) e dalla restituzione del terreno all'attività agricola per cui la perdita di terreno agricolo è limitata come

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 927 DEL 30-08-2024

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 745 DEL 30-08-2024

superficie e come tempo da cui consegue che si possa ritenere conseguito il contenimento del consumo del suolo agricolo (artt. 24, 1 e 18bis delle N.T.A. del P.T.C.P.)

Il funzionario P.O.
Arch. Giuliano Di Flavio

ACCERTATA la regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva della formazione dell'atto da parte del Responsabile del Settore e del Responsabile Unico del Progetto,

Il Responsabile Unico del Progetto
Giuliano Di Flavio

VISTA l'istruttoria sopra operata e il parere conseguentemente espresso ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs N. 267/2000

Il Dirigente
Adotta la presente determinazione

Il Dirigente
Francesco Ranieri
(firmato digitalmente)